

CASTELFIORENTINO

PER SAPERNE DI PIÙ

DEGLI ANNESSI SI TORNERÀ A PARLARE DURANTE L'ASSEMBLEA CONVOCATA DAL COMITATO DEGLI AGRICOLTORI AMATORIALI IL PROSSIMO 4 FEBBRAIO, ALLE 21, AL CIRCOLO ARCI PUPPINO, IN VIA GALVANI

Annessi agricoli, è ancora polemica «Servono più controlli e attenzione»

Il presidente del Comitato: «Le pratiche sono ferme da aprile»

di IRENE PUCCIONI

FATTO il regolamento trovato l'inghippo. Un anno fa, e dopo un paio di attese, finalmente il comune di Castelfiorentino era riuscito a dare una risposta agli agricoltori amatoriali in merito alla conformità degli annessi agricoli, stilando un decalogo che definiva dimensioni, caratteristiche e conformità delle 'casine' di campagna utilizzate per il ricovero di animali e attrezzi agricoli. Norme e paletti precisi per mettere finalmente ordine nella complessa situazione che riguardava i manufatti abusivi sul territorio. Alla stesura del regolamento aveva dato un fattivo contributo il «Comitato agricoltura amatoriale» che, a un anno di distanza, denuncia delle mancanze da parte dell'amministrazione, la quale, nel frattempo, avrebbe dovuto procedere alla sanatoria di tutti gli annessi per i quali fosse stata accertata la doppia conformità: ovvero quei manufatti che quando vennero realizzati rispettavano le normative vigenti dell'epoca e rientrano nei parametri di quelle attuali.

«Le prime pratiche per l'accertamento di conformità sono state presentate lo scorso mese di aprile, ma ad oggi nessuna è stata evasa dall'ufficio tecnico – spiega il presidente del comitato, Franco Pistolesi – Capiamo che c'è soltanto un professio-

nista a doversi occupare di tutte le pratiche ma noi del comitato (oltre 120 iscritti, *n.d.r.*) vogliamo metterci in regola. Anche perché – sottolinea Pistolesi – per quanti vorrebbero rispettare la legge, ce ne sono molti altri che continuano a fare i furbi. Le campagne di Castelfiorentino sono piene di baraccopoli. Nessuno fa i controlli e quei pochi che sono stati effettuati sono stati a macchia di leopardo».

C'è poi un'altra questione che ha complicato le cose: la recente modifica alla legge regionale numero 65 del 2014 ha rideterminato la sanzione minima prevista per la sanatoria, portandola da 516 euro a 1.000 euro. Chi ha presentato la pratica dopo l'8 settembre (data di entrata in vigore della nuova legge) si è visto raddoppiare la 'sanzione'. Su questa questione il consigliere di Forza Italia, Vincenzo Tricarico, ha presentato un'interrogazione in consiglio chiedendo al sindaco la possibilità di «alleviare agli agricoltori amatoriali gli aumentati costi». Il Comune si è impegnato a fare applicare la sanzione minima alle pratiche presentate prima dell'entrata in vigore della nuova legge, e in più, il sindaco Falorni ha detto che farà arrivare una nota al consiglio regionale per «chiedere di rivedere la sanzione in relazione alla situazione che si è venuta a creare a Castelfiorentino».





Franco Pistolesi, presidente del Comitato agricoltura amatoriale